Claudio Fava su FMITALIA: “Santapaola, quotidianità del male senza nessuna epica”

Nel giorno in cui campeggia sulle prime pagine dei giornali la notizia della morte di Nitto Santapaola, Claudio Fava è a Siracusa. E’ il regista de La Firma, in scena questa sera e domani al teatro Massimo di Ortigia. La pièce è tratta dal suo libro Non ti fidare. “Dobbiamo abituarci a considerare il male come una prossimità alla nostra vita e quindi saperlo riconoscere. Penso alle storie di cosa nostra, penso alle cronache di mafia, penso al modo in cui abbiamo visto sfilare spesso sulla ribalta dei processi capi mafia che si portavano sulle spalle orrori indicibili e che recitavano la loro parte come se davvero volessero presentarsi come i vicini di casa nella loro inoffensiva normalità. Certo è un abito difensivo, è un modo per fuggire dal giudizio degli uomini e della storia, ma alla fine è anche un modo a quale ti adatti”, dice intervenendo in diretta su FMITALIA.

“Nitto Santapaola è morto ieri, per 33 anni ha taciuto. Immaginare che per 33 anni un uomo al 41 bis riesca a portarsi dentro e addosso il peso di quello che ha fatto senza mai un cedimento emotivo, una scalfitura, un bisogno di condividere, ti fa anche capire come questa condizione del male sia diventata una dimensione di assoluta quotidianità per taluni. Di questo dobbiamo farci carico – dice ancora Claudio Fava – perché non possiamo continuare a immaginare il male con una sua dimensione tragica ed epica, shakespeariana. Il male non è Macbeth o Riccardo III. I mali sono quelli come Santapaola che quando era un libero cittadino, nonostante fosse già un capomafia, frequentava i migliori salotti e veniva considerato un garbato commensale per le migliori cene”, accusa il giornalista e scrittore.

Sui social, Claudio Fava amplia il suo pensiero. “S’è portato

dietro e dentro i suoi segreti, i nomi e cognomi degli innominabili protettori, le monete che gli vennero pagate in libbre di carne umana per metterlo in cima al trono". E ancora: "Di quel sistema di potere, perfetto ed osceno, che ha governato Catania per vent'anni, Santapaola è stato il silenziosissimo sacerdote. Tra i suoi beneficiari, c'era tutta la città che contava e che comandava. Prefetti, giornalisti, procuratori, commissari, colonnelli, editori. La memoria di quegli anni felici e impuniti, di quegli accordi miserabili, Santapaola se l'è trascinata dietro nei suoi trentatrè anni di carcere, e adesso nella tomba. Avrà vissuto quel suo silenzio come un segno di virilità, il punto d'onore di chi non parla, non dice, non ammette. Non c'è stato onore né virilità in questo silenzio: solo una lunga, mesta fuga dai suoi fantasmi".

Aveva 87 anni Santapaolo. Ed era stato condannato per diversi omicidi tra cui quello di Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Giuseppe Fava, il papà di Claudio. "Quando lo vidi arrestato, non sentii nulla. Né odio, né rabbia e nemmeno pietà. Avevo il cuore arido, bianco, spento. Me ne vergognai, perfino. E non ne parlai con nessuno: mi sentivo in colpa per non aver sentito bollire dentro di me alcuna collera", racconta oggi Claudio. "Pensai che ero fatto male, dentro. Che bisogna imparare ad odiare. Invece, niente: un signore in manette, il cellulare della polizia, titoli di coda. Me lo ritrovai davanti dopo più di vent'anni, a Opera. Con la Commissione antimafia stavamo completando un giro delle carceri di massima sicurezza, volevamo garanzie sul decoro di quella detenzione al 41 bis, spesso e a ragione considerata non umana. Non sapevamo nemmeno i nomi dei detenuti, non era quello lo scopo della visita. Così, passando davanti ad una cella aperta, lo vidi. Lui mi riconobbe. Si avvicinò alla grata che ci divideva trascinando i piedi, e io lo aspettai. Allontanarmi sarebbe stato un atto di viltà e al tempo stesso una mancanza di riguardo umano verso quell'ergastolano. Non dissi nulla, parlò lui. Mi disse che era innocente, che avrebbe stretto la mano di mio padre quando si sarebbero ritrovati lassù. Non lo

interruppi, non gli chiesi nulla, non lo accusai di nulla: ascoltai, e basta. Mi sembrò solo una recita triste, l'estrema perdizione di quell'uomo, talmente prigioniero del proprio personaggio da dover fingere perfino davanti a me. Gli avrei potuto ricordare che da anni mi toccava andare in giro scortato perchè per due volte aveva chiesto alla sua gente che io venissi ammazzato. Ma a cosa sarebbe servito? Avrebbe spalancato lo sguardo, si sarebbe rifugiato nel suo improvviso stupore, e in quella recita avrebbe trascinato anche me. Nessun odio. Non ne sono stato capace. E nessun sollievo, adesso che non c'è più. Detto tra noi, mi sono stati sempre più sulle scatole gli onesti borghesi della mia città (colleghi giornalisti, giudici, onorevoli…) che gli scodinzolavano dietro come cagnolini. A loro continua ad andare, intatto, il mio disprezzo".

Rottamazione Tributi Locali, il presidente della Commissione Bilancio: "Più rate, inserire multe e Cup"

Potrebbe essere 'stravolta' la proposta della giunta comunale relativa alla Rottamazione dei Tributi Locali. Il regolamento studiato dall'amministrazione comunale è approdato in Commissione Consiliare Bilancio e già il primo esame avrebbe fatto emergere una serie di punti critici, su cui potrebbero essere presentati degli emendamenti. Il presidente, Simone Ricupero (dottore commercialista) entra nel merito di quelli che ritiene gli aspetti chiave su cui occorrerebbe soffermarsi per far si che la definizione agevolata dei tributi comunali

non versati si traduca realmente in un’opportunità per i cittadini di regolarizzare la propria posizione e per il Comune di recuperare crediti vantati e in alcuni casi ritenuti inesigibili. Resta confermato- e su questo non è possibile intervenire- che saranno esclusi tutti i debiti trasferiti all’Agenzia delle Entrate-Riscossione. Le cartelle, insomma, non potranno essere inserite in questo calderone. Niente ruoli, al contrario di quanto si immaginava inizialmente. “Quando la proposta è arrivata in commissione-racconta Ricupero- non si è rivelata quello che ci aspettavamo. Ad impedire l’inclusione delle cartelle nel calderone è una legge nazionale, impossibile modificarla ovviamente. Esclusi, dunque, i carichi già affidati all’Agenzia delle Entrate, l’Irap, le entrate di natura patrimoniale, le sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada, il Canone Unico Patrimoniale”. Niente, dunque, pagamento agevolato per le multe. “Alcune di queste previsioni rappresentano a mio avviso degli errori- spiega il presidente della Commissione Bilancio- e immagino che apporteremo delle modifiche per correggere il tiro”. Se la proposta prevede che si possano inserire i crediti vantati dal Comune fino al 31 dicembre 2024, la Commissione potrebbe suggerire, invece, di arrivare a fine 2025 o addirittura al 28 febbraio 2026. “Si dovrebbe, inoltre- spiega Ricupero- inserire un passaggio che consenta di bloccare quei percorsi che da avviso di accertamento sfociano in cartella esattoriale, altrimenti si rischia di generare situazioni da cui diventa poi difficile venir fuori”. Altra possibile modifica riguarda il numero di rate stabilito. La proposta della giunta Italia ne prevede, per i debiti superiori ai 20 mila euro, un massimo di 72. La Commissione potrebbe suggerirne 84, come previsto dalla Rottamazione. Altri approfondimenti potrebbero riguardare la richiesta di fideiussione per i carichi superiori ai 10 mila euro. Non eliminare questa previsione, secondo Ricupero, rischia di tradursi in un deterrente per i cittadini intenzionati ad aderire. Si potrebbe, dunque, innalzare l’importo a 50 mila euro. “Stiamo lavorando con le migliori

intenzioni- commenta ancora il presidente della Commissione Bilancio- e faremo altrettanto nei prossimi giorni, in attesa della discussione in aula". La seduta sarebbe già stata calendarizzata per il 10 marzo ma potrebbe slittare di qualche giorno.

Augusta. Finte convocazioni in commissariato: "E' un espediente per svaligiare appartamenti"

Una nuova truffa, da cui la polizia mette in guardia. Sarebbe accaduto ad Augusta ed è la Questura di Siracusa a comunicarlo attraverso i social. "In queste ore- il racconto- finti poliziotti convocano al Commissariato di Augusta ignari utenti e, accertata l'assenza di questi ultimi da casa, tentano di derubare le vittime che si erano allontanate dal loro domicilio per ottemperare alla falsa convocazione". Il tentativo è quindi chiaramente quello di liberare gli appartamenti presi di mira dalla presenza dei legittimi proprietari per poter avere il tempo di perpetrare furti indisturbati. Solo al ritorno a casa le vittime si renderebbero conto di quanto accaduto. Già una volta in commissariato, però, ovviamente, emerge il fatto che nessuna convocazione è mai partita e che nessuno ha, pertanto, richiesto la presenza delle persone in questione negli uffici del commissariato megarese. La polizia invita a non cadere nel tranello. Analoghi tentativi potrebbero verificarsi in altri comuni del territorio.

Arenili di Siracusa, Gilistro (M5S): “Subito un’audizione in Commissione Ambiente”

Soluzioni concrete per tutelare il patrimonio ambientale.
Le sollecita il deputato regionale Carlo Gilistro del Movimento 5 Stelle. “Ho chiesto una convocazione urgente della Commissione Ambiente e Territorio-annuncia il parlamentare dell’Ars- per affrontare le gravi criticità che interessano gli arenili di Siracusa. È necessario capire e verificare quanto sta accadendo e individuare soluzioni concrete per tutelare il nostro patrimonio ambientale, garantendo la libera fruizione delle spiagge ai cittadini”.
“C’è un certo allarme sociale per episodi di possibile, nuova cementificazione in spiaggia all’Arenella e per un utilizzo forse non sempre debito della battigia in zona Sbarcadero. Un approfondimento non può che aiutare una giusta comprensione dei temi, a partire dalla libera fruizione delle aree su cui nessun privato può accampare diritti. Dovessero emerge criticità, giusto pianificare un’azione che vada nella direzione della tutela dell’interesse collettivo per la risorsa mare”.
Invitati a partecipare alla seduta tutti i principali soggetti istituzionali e portatori d’interesse.
“Serve un confronto istituzionale serio e trasparente – conclude Gilistro – perché la tutela dell’ambiente e del paesaggio non è una battaglia ideologica, ma un dovere verso i cittadini di oggi e quelli di domani”.

Schifani riceve il presidente di Confindustria Sicilia Bivona: “Importante dialogo pubblico-privato”

Il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani ha ricevuto oggi, in visita ufficiale a Palazzo d’Orléans, il nuovo presidente di Confindustria Sicilia Diego Bivona. Un incontro cordiale, durante il quale sono stati esaminati i segnali di crescita dell’economia dell’Isola e l’importanza di un dialogo costante tra pubblico e privato per promuovere lo sviluppo del territorio.

«Nel corso del confronto abbiamo condiviso l’importanza delle politiche economiche – afferma il presidente Schifani – messe in campo dal mio governo per sostenere la crescita, rafforzare la competitività delle imprese e tutelare l’occupazione. Il rapporto con Confindustria rappresenta un pilastro fondamentale del dialogo tra istituzioni e sistema produttivo. Intendiamo proseguire con determinazione questo percorso di confronto costante e costruttivo con il nuovo presidente, così come avvenuto con il suo predecessore Gaetano Vecchio, nella consapevolezza che solo attraverso una collaborazione solida e responsabile sia possibile affrontare le sfide economiche che abbiamo davanti». Al termine dell’incontro, il presidente di Confindustria Sicilia ha espresso «sommo apprezzamento per il confronto alto, aperto e costruttivo, per la disponibilità al dialogo e per l’approccio orientato verso lo sviluppo e la competitività. Grande sensibilità – ha sottolineato Bivona – è stata manifestata rispetto alle istanze strutturali del mondo imprenditoriale e sulle emergenze legate ai temi dell’energia anche alla luce dei recentissimi conflitti in Medio Oriente».

Vince i duetti a Sanremo, adesso è Disco d’Oro: la settimana perfetta di TonyPitony

A pochi giorni dal suo trionfo al Festival di Sanremo, con la vittoria insieme a Ditonellapiaga nella serata delle cover con The Lady is a Tramp, il fenomeno TonyPitony raggiunge un altro importante risultato. Il suo brano “Donne Ricche” è Disco d’Oro e l’artista siracusano si prepara al suo primo concerto a San Siro, il “ConcerTony”. La data c’è già: 4 novembre 2026. Così TonyPitony consolida la sua presenza nel panorama musicale. Il singolo “Donne Ricche” ottiene dunque la certificazione FIMINIQ, al termine di un anno in cui l’artista mascherato ha macinato successi e infoltito la sua fanbase. Il brano è stato nella Top 10 Italia di Spotify per più di due mesi ed ha raggiunto la Top 5 dei singoli FIMINIQ.

Tonypitony è lo pseudonimo dietro cui si nasconde un performer siracusano, classe 1996, solida formazione teatrale nell’East End londinese. Poi il provino ad XFactor nel 2020, la bocciatura con tre no e l’inizio di un percorso che – grazie ad un video divenuto virale – lo trasformerà in un protagonista assoluto della rete e dei giovani che cantano a memoria i suoi testi. Volgari, trash ma capaci di ammaliare una intera generazione che coglie anche altro. Liquidarlo come fenomeno da baraccone sarebbe ipocrita. C’è studio, c’è preparazione vocale e culturale.

Al Festival di Sanremo ha conquistato tutti con una performance, applaudita dal pubblico e dalle giurie,in cui ha saputo mescolare teatralità, ironia e gusto retrò.

Trasporto pubblico gratuito per le forze dell’ordine, Figuccia (Lega): “Non più rinviabile”

“Gratuità del trasporto pubblico locale per le Forze dell’Ordine e la polizia locale “-
A tornare sul tema è il deputato questore della Lega all’Ars, l’assemblea regionale siciliana, Vincenzo Figuccia. Un provvedimento che ritiene non più rinviabile e di buon senso, “perchè rafforza concretamente la sicurezza dei cittadini e riconosce il lavoro quotidiano di chi li tutela”.
“Il disegno di legge, già approvato in Giunta e attualmente assegnato alla IV commissione legislativa dell’Ars, deve essere inserito con urgenza all’ordine del giorno per avviarne l’esame – prosegue Figuccia -. Non possiamo lasciare in sospeso una misura che rappresenta un investimento diretto sulla sicurezza urbana e territoriale”.
Secondo Figuccia, la gratuità del trasporto pubblico locale non costituisce un privilegio, ma uno strumento operativo strategico: “Garantire alle Forze dell’Ordine la possibilità di utilizzare liberamente i mezzi pubblici significa aumentare la presenza visibile sul territorio, rafforzare la deterrenza e offrire un presidio costante soprattutto nelle aree più delicate della Sicilia”.
Il deputato questore sottolinea inoltre la necessità di definire un cronoprogramma chiaro che consenta l’approdo del provvedimento in Aula in tempi rapidi: “Confido nella sensibilità del presidente dell’Ars e della IV commissione – conclude Figuccia – affinché si proceda rapidamente alla calendarizzazione del disegno di legge, assicurando una

risposta concreta e tempestiva a migliaia di operatori impegnati ogni giorno nella tutela delle nostre comunità”.

Avola. Presunta aggressione al Comune, il sindaco Cannata: “Attente valutazioni in corso”

La lite sfociata in colluttazione tra il consigliere comunale Tullio Urso ed un dipendente dell’Ufficio Spettacolo al centro di un intervento del sindaco, Rossana Cannata.
“In merito alla notizia diffusa- spiega la prima cittadina- apprendo che si tratterebbe di un episodio avvenuto all’interno di un ufficio comunale. Da quanto rappresentato, quanto accaduto riguarda esclusivamente i soggetti coinvolti e si inserisce in dinamiche personali tra gli stessi. Ciò - chiarisce il sindaco di Avola- non esime tuttavia dal richiamare un principio fondamentale: il Palazzo comunale è luogo di lavoro e di confronto istituzionale e deve essere sempre improntato al rispetto dei ruoli, delle persone e delle regole, così come ogni altro luogo deve essere presidio di civiltà e correttezza nei comportamenti. Il consigliere interessato sta valutando le proprie determinazioni e ha già fatto le sue dichiarazioni- ricorda Rossana Cannata- anche con riferimento a sue eventuali dimissioni, sul piano di opportunità personale e politica. Per quanto riguarda l’Ente, ogni azione o reazione, tanto da parte del consigliere quanto del dipendente, sarà oggetto di attenta valutazione e, ove dovessero emergere comportamenti non conformi, si procederà secondo quanto previsto dall’ordinamento, anche sotto il

profilo disciplinare. Insulti o qualsiasi forma di violenza - conclude il sindaco di Avola- sono fermamente condannati e non appartengono alla cultura del rispetto che deve caratterizzare l’azione quotidiana delle istituzioni e della società civile”.

Pnrr, il tempo stringe. La provincia di Siracusa rischia di non spendere i suoi 3,6 miliardi

Il 2026 è l’anno in cui si chiude l’esperienza del Pnrr, con i suoi finanziamenti e le linee di intervento pensate per rimettere in moto economia e sviluppo, dopo la pandemia. La Sicilia è tra le regioni italiane che intercettano più risorse, ma è anche una di quelle che fatica maggiormente a trasformarle in spesa effettiva. A fotografare la situazione è l’analisi di Openpolis sui dati del Ministero della cultura e della piattaforma OpenPNRR, su dati aggiornati ad ottobre 2025. La soglia di avanzamento finanziario nei principali investimenti viaggia spesso sotto al 40%, considerato il livello minimo per chiudere il cronoprogramma senza sorprese o ritardi.
La provincia di Siracusa conta 1.741 progetti attivi seguiti da diversi soggetti attuatori, ovvero non solo i Comuni aretusei. Il dato sull’avanzamento complessivo indica una percentuale di pagamenti rendicontati attorno al 29% su circa 3,6 miliardi di euro programmati. Una performance superiore alla media regionale, dato comunque non sufficiente per dormire sonni tranquilli. Con la scadenza del Pnrr fissata al 30 giugno 2026, ogni ritardo nella fase esecutiva rischia

infatti di compromettere l’intero investimento.
Nel territorio di Siracusa città presentati 535 progetti Pnrr in diversi ambiti (rigenerazione urbana, scuole, digitalizzazione, ambiente, inclusione sociale) per un totale di quasi 614 milioni di euro. La percentuale di pagamento è al 29%. Il Comune di Siracusa ne firma 34 come soggetto attuatore e uno dei principali riguarda la riqualificazione degli alloggi popolari Erp di largo Russo e via Don Sturzo (11 milioni, pagamento al 35,22%). Il capoluogo viaggia bene nell’ambito “impresa e lavoro”: 21,1 milioni finanziati, spesa al 62%. Bene anche “digitalizzazione”: 9 milioni finanziati, spesa al 57%. Cultura e Turismo è al 27% come anche Inclusione. Va meglio alla voce “transizione energetica” (33%), mentre l’ambito “infrastrutture” era fermo al 2% ad ottobre 2025 (57,3 milioni finanziati).
Noto con 175 progetti Pnrr complessivi (56,5 milioni), Lentini con 151 (53,8mln), Melilli con 137 (406,3 mln) e Avola con 100 (25,3) sono i territori che più hanno “spinto” sulla strada del Piano di Ripresa e Resilienza in provincia. Fanalini di coda Cassaro (8,5 mln) e Portopalo (2 mln), con 20 progetti complessivi da parte di vari soggetti attuatori.
Tra i progetti principali, a livello provinciale, la realizzazione del terzo ponte ad Augusta: 26,1 milioni di euro, pagamento al 29,76%, soggetto attuatore Adsp Sicilia Orientale; il bypass ferroviario di Augusta per eliminare la cintura ferroviaria che attraversa la città: 175,11 milioni, pagamenti al 2,92, soggetto attuatore Rfi; un impianto di produzione di biometano tramite trattamento anaerobico di Forsu a Priolo, opera da 39,88 milioni con pagamenti fermi al 3,18%, soggetto attuatore il Comune di Priolo Gargallo. Tutti dati Open Pnrr – ottobre 2025.

Controlli in Borgata. Espulso tunisino con numerosi precedenti penali

Continuano i controlli della Polizia di Stato nella zona della Borgata a cura degli agenti delle Volanti della Questura di Siracusa e del Reparto Prevenzione Crimine della Sicilia Orientale di Catania per garantire sicurezza a residenti e turisti, soprattutto durante le ore notturne. E’ prorpio a tarda sera che il quartiere della Borgata risente della presenza di malcapitati. Nella serata di ieri, su disposizione del Questore Roberto Pellicone, sono stati eseguiti capillari servizi di controllo del territorio e di prevenzione dei reati proprio nei pressi del quartiere Santa Lucia, nel corso dei quali sono state identificate complessivamente 76 persone, controllati 35 veicoli, contestate 3 sanzioni amministrative per infrazioni al codice della strada, ritirati 3 documenti e sequestrato un mezzo. All’interno della stessa operazione gli agenti dell’Ufficio Immigrazione della Questura aretusea hanno inoltre eseguito un provvedimento di espulsione a carico di un cittadino tunisino di 52 anni, con precedenti per furto, rapina aggravata, evasione, violazioni in materia di immigrazione, stupefacenti, lesioni personali e oltraggio a pubblico ufficiale. L’uomo è stato prelevato dalla Casa di Reclusione di Augusta, dopo aver scontato una pena carceraria ed è stato rimpatriato nel Paese d’origine.